

PROVINCIA. DECURTAZIONE DI STIPENDIO ED ESUBERI

Gli effetti concreti della Riforma e dei decreti che aboliscono le province cominciano a farsi notare e sentire.

Tanti i politici e gli amministratori che hanno difeso questa riforma dando rassicurazioni che nessun posto di lavoro sarebbe stato perso e per gli stipendi non ci sarebbe stato alcun rischio.

In realtà cosa sta avvenendo? 54 posti di lavoro si perdono per pensionamenti e prepensionamenti, Circa 20 posti si perdono per trasferimenti avvenuti in altri enti, 134 colleghi andranno in Regione e come se ciò non bastasse la Provincia, entro il 30 Ottobre, dovrà presentare numeri e nomi dei colleghi in esubero destinati alla mobilità.

I colleghi *parcheggiati* in questa lista di mobilità aspetteranno la chiamata di qualche comune, che come tutti sappiamo sono da anni sottoposti a tagli finanziari e potranno offrire ben pochi posti consentiti da normative che di fatto riducono ai minimi termini le facoltà assunzionali.

E' doloroso doverlo ammettere ma non possiamo far finta di non vedere. se questi politici e amministratori avessero avuto a cuore gli interessi dei propri dipendenti e delle proprie comunità, avrebbero dovuto attivarsi concretamente per contrastare le scelte politiche del Governo Renzi. Al contrario hanno prima sostenuto la riforma Del Rio e lo smantellamento delle Province, hanno fatto finta di opporsi alla legge di stabilità salvo poi appoggiarne l'approvazione in Parlamento e nei consigli Regionali.

Noi non sappiamo se anche la Provincia di Pisa dichiarerà il proprio dissesto finanziario, come hanno fatto le province di Perugia, Terni e Vibo Valenzia, certo è che con sempre maggiore insistenza si parla di una situazione finanziaria drammatica. Tant'è che L'amministrazione ha presentato una proposta di contratto decentrato con la riduzione del salario accessorio per tutti i dipendenti.

I Cobas fin dall'inizio hanno detto che l'obiettivo di questa riforma era la riduzione di personale, dei servizi al cittadino e la decurtazione del salario accessorio. In coerenza con quanto fino ad oggi abbiamo detto, giudichiamo la proposta dell'Amministrazione una semplice mascalzonata. In primo luogo si levino di mezzo i 171 mila euro destinate alle P.O, si riducano gli stipendi del segretario, del direttore e dei dirigenti portandoli al livello di un normale D.

Poi si vada a pignorare i beni di tutti coloro che hanno partecipato a bruciare 14 milioni di euro sulla questione derivati, i 15 milioni sulla questione Gaslini, e i milioni gettati per i terreni dove doveva nascere la nuova sede provinciale.

Solo dopo una simile operazione di pulizia e trasparenza, solo dopo aver definito bene la nuova riorganizzazione dei servizi e avere verificato che nessun dipendenti rischi il posto di lavoro potremmo incominciare, considerato che i nostri stipendi sono fermi da 7 anni, a parlare del contributo dei dipendenti al risanamento

CHI LOTTA PUÒ PERDERE CHI NON LOTTA HA GIÀ PERSO

COBAS PROVINCIA